

Progetto "Siamo sicuri...?"

Premessa:

Il gruppo dei pari rappresenta un contesto fondamentale per lo sviluppo dell'identità individuale, l'assunzione di un ruolo sociale e la costruzione delle abilità di relazione e interazione.

E' altresì una delle principali fonti di informazione e mappatura cognitiva del mondo. I ragazzi conoscono attraverso i loro compagni: il gruppo filtra informazioni, costruisce teorie, rilancia però anche stereotipi, leggende metropolitane, false credenze. Tende inoltre a omologare comportamenti e scelte individuali, non sempre adattivi e fondati su elementi di realtà. Il progetto mira ad incrementare le capacità critiche e a sviluppare l'autonomia di pensiero, aumentando la capacità di lettura ed interpretazione degli stimoli esterni ed di riconoscere i condizionamenti del gruppo. Queste sono competenze basilari per una vita libera e responsabile e nel contempo costituiscono fattori protettivi rispetto a comportamenti specifici inadeguati o a rischio, come per esempio l'uso e l'abuso di sostanze, gli atti di bullismo e le violenze del "branco", in cui la componente emulativa o l'incapacità di raccogliere informazioni attendibili hanno un peso significativo .

Sviluppare la capacità critica significa saper analizzare informazioni ed esperienze in modo "oggettivo", soppesando vantaggi e svantaggi, riconoscendo e valutando i diversi fattori che influenzano gli atteggiamenti e il comportamento, quali ad esempio le pressioni dei coetanei e l'influenza dei mass media, al fine di arrivare a decisioni più consapevoli. Sviluppare il pensiero critico consente nello stesso tempo di mettersi in discussione, prendere coscienza dei propri condizionamenti e pregiudizi, ma anche di saper sostenere in modo assertivo le proprie idee.

Con l'ausilio di diverso materiale si lavora sulla percezione, spostando poi l'attenzione sul modo in cui noi percepiamo gli altri e costruiamo le nostre opinioni. Evidenziando i tranelli della percezione interpersonale e delle semplificazioni che possono facilmente condurre ad errori altrimenti evitabili.¹

¹ Uno studio pilota su un programma italiano di promozione della salute mentale nel setting scuola 2015 www.dors.it

Obiettivi Specifici:

Sviluppare il “pensiero critico” in pre-adolescenti

Imparare a valutare criticamente anche le proprie sensazioni.

Riflettere sull’idea che “ conformarsi al gruppo” non è l’unica possibilità per essere accettati.

Destinatari: insegnanti, docenti, bambini V elementare.

Attività

1 Incontro con docenti di presentazione progetto, programmazione, definizione di impegno (presenza in classe durante gli interventi degli esperti) e calendarizzazione interventi.

2 incontri di due ore con cadenza settimanale in classe, gli insegnanti presenti come osservatori silenti.

1 Incontro con i docenti di restituzione reciproca (osservato e percepito da entrambe le parti) dopo circa dieci giorni dall’ultimo in classe. Mandato di realizzare un prodotto finale per documentare le impressioni del progetto.

1° step:

le insegnanti somministrano schede stereotipi ai bambini : sono 4 schede dove è raffigurato il volto di un uomo al naturale, con occhiali, con occhiali e baffi, con occhiali e baffi e barba; è prevista una serie di aggettivi che il bambino dovrà scegliere e assegnare ad ogni immagine dovrà esprimere un giudizio.(seguire indicazioni)

Ritiro delle schede compilate su stereotipi da parte dei referenti.

1° incontro in classe

Posizione a cerchio, presentazione reciproca con rompighiaccio e esplicitare cosa verrà fatto.

Attività di sperimentazione alla conoscenza di oggetti attraverso i sensi, ad esclusione della vista. Discussione breve sul vissuto.

Attività dell’illusione ottica su pc o lim vengono proposte delle immagini con illusioni ottiche, Al termine verrà data la lettura univoca dell’immagine e ci si focalizzerà sulle modalità utilizzare per raccogliere informazioni. L’obiettivo è di sottolineare che non tutto quello che vediamo riflette la verità, ma vanno indagate tutte le possibilità... siamo sicuri?.

2° incontro

Rompighiaccio.

Viene proposto il cartellone con le immagini e si comunica il risultato emerso. Si chiederà alla classe come è stato costruito mentalmente il giudizio formulato.

L'obiettivo è quello di capire che si tratta della stessa immagine con caratteristiche diverse e aggiuntive, cosa ha permesso di modificare il nostro giudizio? Di quali informazioni abbiamo bisogno per crearci un giudizio o un pensiero? Perché cambia la relazione all'interno della relazione?

Seconda attività (esperimento di Asch) attraverso un gioco in classe.

Al termine si discuterà sull'esperienza personale e su come l'influenza esterna può condizionare una nostra scelta.

Restituzione dei due incontri

Somministrazione della scheda di valutazione.

Valutazione

Valutazione esito: si avvale di una scheda di gradimento somministrata in occasione dell'ultimo incontro e indaga quando, dal percepito del singolo bambino, sia stato appreso attraverso le seguenti domande :

- la cosa che ti è piaciuta di più
- la cosa che ti è piaciuta di meno
- la cosa che hai imparato.

Valutazione di processo: l'obiettivo che si pone il gruppo di lavoro è valutare se il progetto possa essere condotto in classe interamente dal docente previa una formazione mirata.

Attività correlate raccomandate

1 Incontro finale con tutte le classi partecipanti, insegnanti e genitori suddiviso in due momenti:

- ☞ tutti bambini illustrano il prodotto realizzato (di classe o individuale) di qualunque forma (scenetta, disegno, video...)
- ☞ intervento dell'esperto mirato alla presentazione delle caratteristiche dell'età pre-adolescenziale nel periodo di passaggio dalla scuola primaria alla secondaria e modalità di confronto.